



Istituto Nazionale
di Previdenza
per i Dipendenti
dell'Amministrazione
Pubblica

Direzione Centrale Previdenza
Ufficio I Normativo

Roma, **25 MAR. 2009**

Ai Direttori delle Sedi Provinciali e
Territoriali

Alle Organizzazioni Sindacali
Nazionali dei Pensionati

Agli Enti di Patronato

Ai CAF

Ai Dirigenti Generali
Centrali e Regionali

Ai Direttori Regionali

Agli uffici autonomi di
Trento e Bolzano

Ai Coordinatori delle
Consulenze Professionali

Nota operativa n. **16**

Oggetto: Detrazioni fiscali per carichi di famiglia 2008 – ripristino trattenute da conguaglio fiscale e ulteriori indicazioni operative

Con nota operativa n. 10 del 20 febbraio u.s. l'Istituto ha temporaneamente sospeso, per il corrente mese di marzo, il recupero delle somme a carico dei pensionati per il debito accertato in sede di conguaglio fiscale per effetto della disposizione di cui all'articolo 1, comma 221, della legge n. 244/2007, al fine di verificare le limitate ipotesi di errata ricezione delle richieste di detrazioni da parte delle Sedi provinciali e dei CAF.

A tale riguardo si comunica che è stato effettuato un ulteriore pagamento straordinario che i pensionati riceveranno il prossimo 31 marzo secondo le medesime modalità del pagamento effettuato per l'11 marzo di cui alla nota operativa n. 12 del 9 marzo scorso.

Dal mese di aprile viene riattivata la procedura di recupero dei debiti fiscali che non sono stati integralmente recuperati con la rata di febbraio.

Considerato che le trattenute incideranno in maniera significativa sulla pensione, l'Istituto ha formulato una specifica richiesta di parere all'Agenzia delle Entrate al fine di ottenere l'elevazione della soglia di salvaguardia, originariamente fissata in € 458,20 (trattamento minimo Inps), ad un importo corrispondente al doppio del minimo Inps (€ 916,40) ritenuto più idoneo a garantire i bisogni di vita dei pensionati.

L'Agenzia delle Entrate, tenuto conto dell'eccezionalità della situazione verificatasi in sede di prima applicazione delle disposizioni sulla dichiarazione di spettanza delle detrazioni per carichi di famiglia e valutato il forte impatto sociale che il recupero fiscale ha provocato sulla categoria dei pensionati, ha condiviso la soluzione proposta da questo Istituto.

Alla luce di quanto sopra, a decorrere dalla rata di aprile c.a., ai pensionati sarà inviata una comunicazione nella quale si informa che la procedura di recupero verrà riattivata, con rateizzazione fino a dicembre 2009 e con il pagamento degli interessi di legge, garantendo un importo di pensione pari a € 916,40; nelle ipotesi in cui l'importo della pensione non superi € 1000,00 verrà trattenuto un importo pari a 1/5 della pensione stessa, sempre fino a dicembre 2009.

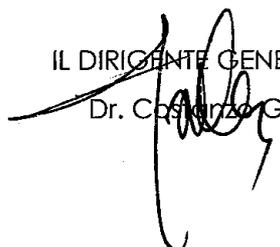
L'Istituto comunicherà sia l'importo complessivo del debito fiscale accertato che l'importo del saldo che il pensionato dovrà effettuare direttamente all'Agenzia delle Entrate entro il 15 gennaio 2010 mediante il modello F24 nei casi in cui il debito non possa essere completamente estinto con la rata di dicembre 2009.

Con l'occasione si specifica che se codeste sedi dovessero ricevere ed accettare ulteriori richieste di acquisizione di dichiarazioni relative al 2008 non sarà più possibile modificare centralmente il CUD che quindi dovrà essere rielaborato esclusivamente in sede locale.

Si allegano i modelli di lettera inviati ai pensionati.

IL DIRIGENTE GENERALE

Dr. Costanzo Gala





SEDE PROVINCIALE DI

Gentile signora/e,

con la rata di pensione di febbraio 2009 questo Istituto ha, per legge, effettuato il “conguaglio fiscale”, cioè ha determinato con esattezza la differenza tra quanto Le è stato prelevato nel corso del 2008 in via provvisoria e quanto invece è dovuto in base alle Sue dichiarazioni fiscali o alle Sue mancate dichiarazioni .

Da questa operazione è risultato un debito complessivo a Suo carico di € che l’Inpdap ha iniziato a recuperare dalla rata di febbraio 2009. Il recupero proseguirà anche nei prossimi mesi con la **trattenuta di un quinto** della pensione.

Esempio: su una pensione di 1000 euro al mese vengono tolti 200 euro e messi in pagamento 800 euro.

A partire dalla rata di Aprile sarà calcolato l’interesse di legge nella misura dello 0,50% mensile.

Nel caso in cui con la rata di dicembre 2009 non fosse completamente azzerato il debito, Lei dovrà, entro il 15 gennaio 2010, pagare direttamente la residua somma all’Agenzia delle Entrate con le modalità che saranno in tempo utile indicate con un’apposita comunicazione di questi uffici.

Con l’accettazione anche tacita di questa lettera Lei autorizza il recupero del debito secondo l’indicato piano di ammortamento.

Se intende versare rate mensili di importo più elevato per ridurre il periodo della rateizzazione, La preghiamo di darne comunicazione scritta alla sede Inpdap che paga la Sua pensione. In questo caso gli uffici modificheranno, secondo le Sue indicazioni, l’importo mensile da trattenere nei mesi successivi.

Per ogni ulteriore chiarimento può rivolgersi agli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP) delle sedi INPDAP e al Call Center “Pronto Inpd@p” al numero gratuito 800-10-5000.

IL DIRETTORE DELLA SEDE



SEDE PROVINCIALE DI

Gentile signora/e,

con la rata di pensione di febbraio 2009 questo Istituto ha, per legge, effettuato il “conguaglio fiscale”, cioè ha determinato con esattezza la differenza tra quanto le è stato prelevato nel corso del 2008 in via provvisoria e quanto invece è dovuto in base alle sue dichiarazioni fiscali o alle sue mancate dichiarazioni .

Per evitare che il recupero fiscale le arrechi forte disagio, le sarà comunque garantito, da aprile, il pagamento di un **importo mensile netto di 916,40**, pari al doppio della pensione minima Inps, salvo che nel frattempo non vi siano modificazioni dell'importo della pensione dovute ad altra causa.

Il debito complessivo a suo carico è di €..... che l'Inpdap ha iniziato a recuperare dalla rata di febbraio 2009.

Il recupero proseguirà anche nei prossimi mesi fino alla totale eliminazione del debito fiscale. Sulle rate a partire da aprile sarà calcolato l'interesse di legge nella misura dello 0,50% mensile.

Nel caso in cui con la rata di dicembre 2009 non fosse completamente azzerato il debito, lei dovrà entro il 15 gennaio 2010 pagare direttamente la residua somma all'Agenzia delle Entrate con le modalità che saranno in tempo utile indicate con un'apposita comunicazione di questi uffici.

Con l'accettazione anche tacita di questa lettera lei autorizza il recupero del debito secondo l'indicato piano di ammortamento.

Se intende versare rate mensili di importo più elevato per ridurre il periodo della rateizzazione, la preghiamo di darne comunicazione scritta alla sede Inpdap che paga la pensione. In questo caso gli uffici modificheranno, secondo le sue indicazioni, l'importo mensile da trattenere nei mesi successivi.

Per ogni ulteriore chiarimento può rivolgersi agli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP) delle sedi INPDAP ed al Call Center “Pronto Inpd@p” al numero gratuito 800-10-5000.

IL DIRETTORE DELLA SEDE